

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Comune di Ragusa – “Rifacimento rete acquedottistica – Via Psumida e vie limitrofe” - Decreto di imputazione e Ammissione a rendicontazione al PO FESR 2014/2020

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;

VISTA la Legge n. 20 del 14/01/1994 e s.m.i. “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO il D. Lgs. n. 200 del 18/06/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;

VISTO l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n.3 di recepimento delle disposizioni del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207 “Schema di regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.”;

VISTA la L.R. 12 luglio 2011, n° 12 “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207 e ss.mm.ii.”;

VISTO il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n° 13 “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n° 12”;

- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti presso l’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 12 del 5/12/2009, di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata L.R. n. 19 del 16/12/2008;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- VISTO** Il D. P. Reg. n°8 del 04/01/2018 con il quale è stato conferito all’Ing. Salvatore Cocina l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n°524 del 27/12/2017;
- VISTO** il D.D.G. n. 833 del 31/07/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Anzà l’incarico di responsabile del Servizio I – Gestione e attuazione del Servizio Idrico Integrato;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 recante modalità di attuazione dell’art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia

dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 28 luglio 2014 n. 821/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 7 gennaio 2014 n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 3 marzo 2014 n. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO la Direttiva 2008/105/CE del 16/12/08 relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio Direttiva 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

VISTO la Direttiva 2006/118/CE del 12/12/06 relativa a protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

VISTO la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del 03/04/06 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D. Lgs. 219 del 10/12/10 di Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n° 25 del 31/01/2017, di approvazione del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia";

- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'impianto strategico nazionale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE, e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTA** L.R. 11/8/2015 n.19 - Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 4/5/2017 - Adempimenti delle Assemblee Territoriali Idriche;
- VISTA** la Circolare 4586/GAB - del 18/5/2017 recante "Riorganizzazione del servizio idrico integrato in Sicilia - L.R. 11/8/2015 n.19 - Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 4/5/2017 - Adempimenti delle Assemblee Territoriali Idriche - Atto di indirizzo";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10/11/2015, di adozione definitiva del "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020" approvato con decisione CE(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- VISTO** il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni", elaborato dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana. che identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell'attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 11/05/2016 e approvato nell'ultima versione del documento, con Delibera di Giunta Regionale n. 321 del 8 agosto 2017;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 27/07/2016, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici*";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 09/08/2016, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – Apprezzamento*";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23/02/2017, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l'Attuazione*" con la quale è stato approvato il documento "Manuale per l'Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione 1 marzo 2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 15 maggio 2017, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)*" con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Aprile 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 giugno 2018, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)*" con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Maggio 2018;

VISTA la Circolare prot. n. 23299 del 29/12/2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale "*Circolare esplicativa dell'Art. 15, comma 9, della Legge Regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii.*"

VISTA la Circolare prot. n. 13541 del 10/08/2018 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, "PO FESR Sicilia 2014/2020. Procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei" con la quale al fine di garantire i target del c. d. performance framework, si individua, quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l'attivazione di procedure volte a garantire un'ottimizzazione dei fondi SIE con l'utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi) e vengono forniti indirizzi a riguardo;

CONSIDERATO che con la suddetta circolare DRP prot. n. 13541/2018, si individua quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l'attivazione di procedure volte a garantire un'ottimizzazione dei fondi SIE con l'utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi), e vengono forniti indirizzi riguardo ai trasferimenti ai beneficiari nel senso che, per i "*progetti retrospettivi*", al fine di evitare criticità finanziarie dovute alle tempistiche dei rimborsi, continueranno a seguire il circuito finanziario dell'originaria fonte;

CONSIDERATO che l'art. 132.1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che "*l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario*", dove per "*spesa pubblica*", ai sensi dell'articolo 2, punto 15), del medesimo regolamento, si intende: *qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un*

organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico...”;

VISTA il D.D.G. n. 1136 del 12.10.18 del Dipartimento Acque e rifiuti in fase di registrazione alla Corte dei Conti con il quale è stata approvata la pista di controllo relativa all'individuazione, l'imputazione al PO 14 -20 e all'attuazione delle operazioni che si configurano quali progetti” retrospettivi”coerenti con l’Azione 6.3.1;

VISTA la scheda di valutazione ammissibilità “Progetti retrospettivi” PO FESR 2014-2020 allegata alla sopracitata Circolare prot. n. 13541 del 10/08/2018 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, “*PO FESR Sicilia 2014/2020. Procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei*”;

VISTA la nota prot. n. 43391 del 17/10/2018 con la quale l'UCO ha comunicato al beneficiario Comune di Ragusa la volontà di includere l'operazione nell'ambito del PO FESR 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 43414 del 17/10/2018 con la quale l'UCO dell'azione 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”, ha comunicato all'Area 2 - Programmazione fondi comunitari, Nazionali e Regionali, l'elenco delle operazioni considerate rispondenti agli obiettivi e alle finalità del programma operativo, comprensivo dell'intervento relativo ai lavori di “Rifacimento rete acquedottistica - via Psumida e vie limitrofe”, nel Comune di Ragusa;

VISTO il verbale dell'incontro tra il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti e il Comune di Ragusa del 23/10/2018 con il quale il Beneficiario accetta l'imputazione dell'intervento a valere sull'Azione 6.3.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 e si impegna al rispetto degli adempimenti del Beneficiario indicati nell'Allegato I del verbale;

VISTO il DPR n.22/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;

RILEVATO che tra le suddette operazioni, elencate nella nota prot. n. 43414 del 17/10/2018, considerate rispondenti agli obiettivi e alle finalità del programma operativo, è ricompreso il progetto “*Rifacimento rete acquedottistica – Via Psumida e vie limitrofe*”, beneficiario Comune di Ragusa, importo pari ad € 1.377.452,07;

PRESO ATTO che esistono nell'ambito regionale “soggetti gestori” di servizi salvaguardati ovvero esercenti il servizio in base ad affidamenti assentiti in conformità alle normative pro-tempore vigenti e non

ancora dichiarati cessati ex lege ai sensi dell'art. 172, comma 2, del D. Lgs. 152/06 e dalla L.R. 19/2015;

PRESO ATTO che, ferma restando l'intenzione di accelerare il processo di accorpamento delle gestioni e dell'affidamento delle stesse ai gestori d'ambito che saranno individuati con le pertinenti misure di selezione, e che in ogni caso il subentro potrebbe avvenire solo alla data di scadenza prevista nei singoli contratti di servizio o negli altri atti che regolano i rapporti;

CONSIDERATO che il progetto rispetta le indicazioni di cui all'art. 125 del Regolamento 1303/2013 comma 3) e le previsioni del PO-FESR Sicilia 2014-2020 poiché:

- contribuisce al perseguimento della priorità di investimento 6b "Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi";
- è stata garantita la selezione con procedure non discriminatorie e trasparenti tramite gara di evidenza pubblica i cui relativi atti sono citati nel presente decreto;
- il Comune di Ragusa è individuato dal programma quale beneficiario indicato dall'azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione;
- l'operazione è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili", consistendo nella "...Realizzazione e Completamento delle reti idriche e fognarie, realizzazione, potenziamento e adeguamento delle caratteristiche tecniche del sistema di depurazione degli impianti." come specificamente declinati nei relativi dispositivi di attuazione;
- l'operazione, in relazione agli indicatori di output e di risultato correlati all'azione, contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l'indicatore di realizzazione "CO18 Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio e 6.3.1 b Lunghezze della rete idrica oggetto di intervento

CONSIDERATO che il progetto soddisfa i requisiti di ammissibilità generale previsti dal citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni". Adottato con Deliberazione n. 122 del 8 marzo 2018 di PO FESR 2014-2020 poiché:

- il progetto è stato finanziato a valere su risorse regionali o nazionali ai soggetti beneficiari delle azioni, antecedentemente alla approvazione del sopra richiamato documento "requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni"
- è stata rispettata la normativa applicabile in materia di "appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta"
- è stato garantito il rispetto delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000

- il Comune di Ragusa è eleggibile quale soggetto proponente e beneficiario dell'operazione secondo quanto previsto dal PO FESR Sicilia 2014-2020;
- risponde alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO per l'azione 6.3.1;

CONSIDERATO che il soddisfa i requisiti di ammissibilità previsti dal citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" poiché coerente con il piano di gestione del distretto idrografico;

CONSIDERATO che l'operazione selezionata rispetta i principi di ammissibilità dettati dall'art.65 del Reg (UE) 1303/2013 relativo alle spese ammissibili e che l'operazione non è stata ancora portata a termine dal Beneficiario ai sensi del comma 6 dall'art.65;

CONSIDERATO che l'operazione è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020;

CONSIDERATO che l'operazione selezionata rispetta i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione del PO FESR 2014/2020 adottato da ultimo con deliberazione n.122 del 08/03/2018 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G. n. 1695 del 16.09.15 vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia in data 23.10.15, con il quale è stato disposto il finanziamento della somma di € 1.500.000,00 per la realizzazione dell'intervento in argomento sul capitolo 642443, "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di coesione a titolarità Regionale 2007 - 2013 -obiettivi di servizio - S.I.I.",

VISTO il DDS n. 1795 del 16.11.16 vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia in data 24.11.16, e dalla Corte dei Conti - ufficio II controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana - il 09.12.16 reg. 1 foglio 136 con il quale è stato disposto l'impegno pluriennale della somma di € 1.500.000,00 per la realizzazione dell'intervento in argomento sul capitolo 642443;

VISTO il contratto rep. n. 30391 del 09/05/17, registrato a Ragusa (RG) in data 18/05/2017 al n. 1681 serie IT, con il quale il Comune di Ragusa ha affidato i lavori in argomento all'impresa "Consorzio Stabile Vitruvio s.c.a.r.l.", con sede in Gioiosa Marea, nella via Licari n.37, per l'importo complessivo di € 1.062.847,98 oltre all'IVA, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara dell'12,0791%, sull'importo a basa d'asta di € 1.037.367,27, oltre all'IVA, di cui € 34.606,39 per oneri per la sicurezza ed € 116.178,95 per oneri relativi al costo della manodopera non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto, il quadro economico dell'intervento risulta così rideterminato:

A)	IMPORTO LAVORI	€ 1.188.152,61
	Oneri sulla sicurezza	€ 34.606,39
	costo della manodopera	

	non soggetti a ribasso	€	116.178,95	
	ribasso d'asta del 12,0791%	€	125.304,63	
	Importo CTR dei lavori compreso O.S			
	E costo manodopera			€ 1.062.847,98
B)	SOMME A DISPOSIZIONE			
	I.V.A.(10%) su lavori	€	106.284,80	
	Incentivo Progettazione	€	23.763,05	
	Spese assicurazione verificatore			
	E progettisti	€	3.000,00	
	Spese per pubblicità	€	1.500,00	
	Autorità di Vigilanza	€	600,00	
	Imprevisti	€	37.169,08	
	Oneri di accesso a discarica	€	75.000,00	
	Interventi di ottimizzazione			
	Rete idrica	€	50.000,00	
	Spese per accantonamento			
	Prevenzione e			
	Sicurezza lavoratori 10 %			
	Ribasso d'asta +IVA seguito			
	Decreto Ass. Infrastr. 392/16	€	15.287,16	
	Spese tecniche per incarico			
	Verificatore	€	2.000,00	
	Tot. somme a disposizione	€	314.604,09	€ 314.604,09
	TOTALE FINANZIAMENTO			€ 1.377.452,07

VISTO il verbale di avvenuto concreto inizio lavori del 05.06.17;

VISTO il D.D.S. n. 187 del 22.03.18 vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia in data 28.03.18, con il quale è stato disposto il pagamento della somma complessiva di € 274.657,73 per lavori al 1° e 2° stato di avanzamento per la realizzazione dell'intervento in argomento sul capitolo 642443;

VISTO il D.D.S. n. 522 del 04.06.18 vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia in data 07.06.18, con il quale è stato disposto il pagamento della somma complessiva di € 192.947,19 per lavori al 3° e 4° stato di avanzamento lavori e oneri per conferimento a discarica per la realizzazione dell'intervento in argomento sul capitolo 642443;

VISTO il D.D.S. n. 663 del 29.06.18 vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia in data 07.06.18, con il quale è stato disposto il pagamento della somma complessiva di € 375.603,85 per lavori al 5°,6° e 7° stato di avanzamento lavori e oneri per conferimento a discarica per la realizzazione dell'intervento in argomento sul capitolo 642443;

VISTA la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n 13/019/cr12/c5 "posizione delle regioni e delle province autonome sull'eventuale applicabilità al servizio idrico integrato del regime degli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale";

CONSIDERATO che l'operazione in oggetto soddisfa tutte le condizioni di cui al punto 212 della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 e che pertanto non è soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato;

VISTO l'art. 61 del Regolamento 1303/2013;

CONSIDERATO che l'art. 143 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i sancisce il principio di pubblicità della proprietà delle infrastrutture idriche, secondo cui sono ascritti al demanio gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica;

CONSIDERATO che l'art. 153 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. prescrive che *"...le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'art. 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare", prevedendo altresì che le "immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica"*;

CONSIDERATO che il finanziamento pubblico erogato nel settore del servizio idrico integrato attiene esclusivamente alla realizzazione di dotazioni infrastrutturali necessarie alla erogazione del servizio ed asservite al regime di proprietà demaniale e che il soggetto gestore del servizio sarà sempre incaricato dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e che i finanziamenti verranno inseriti all'interno del piano economico finanziario del piano di ambito e contabilizzati secondo le relative regole, garantendo la definizione trasparente ed obiettiva dell'entità e degli effetti economico finanziari;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.149 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii il piano d'ambito dovrà dare evidenza nell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo delle quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici - di qualunque fonte - dalla tariffa secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (mit) dell'Aeegsi. E nel caso in cui ciò non avvenga, ai sensi dell'art. 61, comma 6, *"(...) le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, se precedente, sono detratte dalla spesa dichiarata alla commissione"*;

RICHIAMATA la delibera 664/2015/R/idr dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI - 2) e la delibera 656/2015/R/IDR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con cui viene adottato ai sensi dell'articolo 151, D. Lgs 152/2006 la convenzione tipo in materia di servizio idrico integrato;

RICHIAMATA la convenzione tipo nelle parti in cui “il Piano Economico-Finanziario (PEF), che - nell’ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall’AEEGSI - prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l’andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall’applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario adottato dall’AEEGSI...”;

RITENUTO che in nessun caso il finanziamento pubblico possa coprire costi maggiori di quelli previsti per la realizzazione dell’infrastruttura, e che tale evenienza è comunque assoggettata a controllo sulla applicazione del metodo tariffario al momento dell’avvio della fase di gestione, si può provvedere alla imputazione dell’intero valore progettuale a valere sul PO FESR 2014-2020;

PRESO ATTO che in seguito alla registrazione del presente decreto alla Corte dei Conti verrà stipulata, come previsto dalla circolare DRP prot. n.13541 del 10/08/2018 una Convenzione con il Beneficiario per l’imputazione al PO FESR Sicilia 2014/2020;

RITENUTO pertanto, di dovere ammettere a rendicontazione l’operazione “*Rifacimento rete acquedottistica – Via Psumida e vie limitrofe*”, beneficiario **Comune di Ragusa**, Codice Caronte SI_1_16283, F24H12000010002, per un importo pari ad € 1.377.452,07 a valere sull’Azione 6.3.1. “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” del PO FESR Sicilia 2014-2020, con il seguente Quadro Tecnico Economico:

A)	IMPORTO LAVORI	€ 1.188.152,61	
	Oneri sulla sicurezza	€ 34.606,39	
	costo della manodopera		
	non soggetti a ribasso	€ 116.178,95	
	ribasso d’asta del 12,0791%	€ 125.304,63	
	Importo CTR dei lavori compreso O.S		
	E costo manodopera		€ 1.062.847,98
B)	SOMME A DISPOSIZIONE		
	I.V.A.(10%) su lavori	€ 106.284,80	
	Incentivo Progettazione	€ 23.763,05	
	Spese assicurazione verificatore		
	E progettisti	€ 3.000,00	
	Spese per pubblicità	€ 1.500,00	
	Autorità di Vigilanza	€ 600,00	
	Imprevisti	€ 37.169,08	
	Oneri di accesso a discarica	€ 75.000,00	
	Interventi di ottimizzazione		
	Rete idrica	€ 50.000,00	
	Spese per accantonamento		
	Prevenzione e		
	Sicurezza lavoratori 10 %		
	Ribasso d’asta +IVA seguito		
	Decreto Ass. Infrastr. 392/16	€ 15.287,16	

Spese tecniche per incarico			
Verificatore	€	2.000,00	
Tot. somme a disposizione	€	314.604,09	€ 314.604,09
TOTALE FINANZIAMENTO			€ 1.377.452,07

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, l'intervento "Rifacimento rete acquedottistica - Via Psumida e vie limitrofe", beneficiario Comune di Ragusa, Codice Caronte SI_1_16283, F24H12000010002, è, per obiettivo e tipologia di contributo pubblico, coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020.
- Art. 2** L'intervento "Rifacimento rete acquedottistica - via Psumida e vie limitrofe", avviato e non concluso, è, per tipologia di azione e di beneficiari, requisiti di ammissibilità e forme di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, conforme e compatibile con l'impianto dell'asse 6, ed è pertanto ammissibile alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'azione 6.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.
- Art. 3** L'intervento "Rifacimento rete acquedottistica - via Psumida e vie limitrofe" è ammesso a rendicontazione al PO FESR 2014 - 2020, Azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" come progetto *retrospettivo* con il seguente Quadro Tecnico Economico:

IMPORTO LAVORI	€	1.188.152,61	
Oneri sulla sicurezza	€	34.606,39	
costo della manodopera			
non soggetti a ribasso	€	116.178,95	
ribasso d'asta del 12,0791%	€	125.304,63	
Importo CTR dei lavori compreso O.S			
E costo manodopera			€ 1.062.847,98
SOMME A DISPOSIZIONE			
I.V.A.(10%) su lavori	€	106.284,80	
Incentivo Progettazione	€	23.763,05	
Spese assicurazione verificatore			
E progettisti	€	3.000,00	
Spese per pubblicità	€	1.500,00	
Autorità di Vigilanza	€	600,00	
Imprevisti	€	37.169,08	
Oneri di accesso a discarica	€	75.000,00	
Interventi di ottimizzazione			
Rete idrica	€	50.000,00	
Spese per accantonamento			
Prevenzione e			
Sicurezza lavoratori 10 %			
Ribasso d'asta +IVA seguito			
Decreto Ass. Infrastr. 392/16	€	15.287,16	

Spese tecniche per incarico			
Verificatore	€	2.000,00	
Tot. somme a disposizione	€	314.604,09	€ 314.604,09
TOTALE FINANZIAMENTO			€ 1.377.452,07

- Art.4** Ai fini contabili, l'operazione "*Rifacimento rete acquedottistica – Via Psumida e vie limitrofe*", seguirà il circuito finanziario della originaria fonte - Delibera CIPE n. 79/12 del 11.07.12 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio e riparto delle risorse residue" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 255 del 31.10.12.
- Art. 5** Secondo quanto previsto dall'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, il piano d'ambito dovrà dare evidenza dell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici - di qualunque fonte - dalla tariffa, secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MIT) dell'ARERA. Nel caso in cui ciò non avvenga ai sensi dell'art. 61, comma 6, "*le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, se precedente, sono detratte dalla spesa dichiarata alla commissione*".
- Art. 6** Il Beneficiario Comune di Ragusa è tenuto a vigilare e ad adempiere rigorosamente a quanto previsto dai regolamenti comunitari del PO FESR 2014-2020, e qualora non l'avesse già fatto, è tenuto a individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio "Caronte" dei dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento in oggetto. L'attività di monitoraggio dovrà essere svolta in maniera continua e costante lungo tutto il periodo di attuazione dell'intervento.
- Art. 7** La scheda di valutazione ammissibilità "Progetti retrospettivi" PO FESR 2014-2020 citata in premessa è parte integrante del presente decreto di imputazione PO FERS 2014 -2020.
- Art. 8** È fatto obbligo al Comune di Ragusa di attenersi a quanto previsto dal Regolamento CE 1828/2006 del 08.12.2006 della Commissione sulle azioni informative e pubblicitarie a carico degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti da apporre sui luoghi degli interventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed alla Corte dei Conti per il tramite e avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale e della Corte dei Conti.

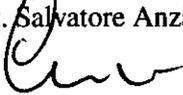
IL DIRIGENTE U.O. 1 02 NOV 2018

Arch. Paolo Rizzo



Il Dirigente del Servizio 1

Dott. Salvatore Anzà



II DIRIGENTE GENERALE

Ing. Salvatore Cocina



**Scheda valutazione ammissibilità "Progetti retrospettivi"
PO FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA INTERVENTO

Titolo	Rifacimento rete acquedottistica – Via Psumida e vie limitrofe	
Costo dell'intervento	€ 1.377.452,07	
Beneficiario	Comune di Ragusa	
Localizzazione	Comune di Ragusa	
Data IG (contratto d'appalto)	09/05/2017	
Data conclusione lavori	31/07/2018	
Collaudo	SI	Data
Strumento di programmazione unitaria in cui è inclusa l'operazione e relativa fonte finanziaria	ODS - Delibera Cipe 79/12	
Obiettivo tematico del PO FESR Sicilia 2014/2020 cui risponde l'intervento e categoria di spesa cui è ascrivibile	Azione 6.3.1	
Capitolo di Bilancio di provenienza	642443	
Capitolo di Bilancio dedicato all'obiettivo tematico		
Importo spesa imputabile	€ 1.377.452,07	

IL DIRIGENTE
dott. Salvatore Anzà



VERIFICA PROCEDURALE

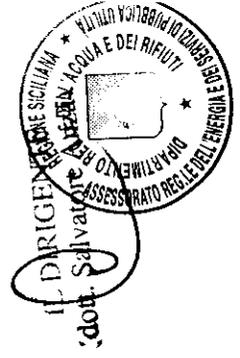
A) Ammissibilità delle spese:

Note

Le spese rendicontate dal beneficiario rispettano il periodo di ammissibilità di cui all'articolo 65 (2) del regolamento (UE) N. 1303/2013 (dal 1° gennaio 2014)?	NO	
L'operazione è stata portata materialmente a termine o completamente attuata (articolo 65 (6) del regolamento (UE) N. 1303/2013) prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia stata presentata dal beneficiario all'Autorità di gestione?	SI	
Laddove una nuova categoria di spesa sia stata aggiunta in fase di revisione di un programma operativo, di cui agli articoli 30 e 96 del regolamento (UE) N. 1303/2013, è stato accertato che al momento dell'imputazione le spese comprese in tale categoria siano ammissibili per l'operazione?	NO	

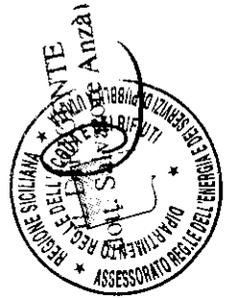
B) Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione stabiliti dal CdS:

E' stato accertato che l'operazione è coerente con il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014-2020 approvato dal CdS e in vigore al momento dell'imputazione al PO FESR Sicilia 2014- 2020?	NO	
--	----	--



C) Rispetto delle norme UE e nazionali:

a) norme vigenti sugli appalti pubblici relative ai lavori;		NO	
b) norme sugli aiuti di Stato, incluso l'effetto di incentivazione dell'aiuto;	SI		l'operazione in oggetto soddisfa tutte le condizioni di cui al punto 212 della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 e che pertanto non è soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato;
c) norme ambientali, regole antidiscriminatorie, tra cui in materia di inclusione sociale e dei principi di parità di genere;		NO	
d) norme di informazione e pubblicità;		NO	
e) prescrizioni relative alla disponibilità dei documenti: obbligo di conservazione dei documenti per un periodo di due o tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (articolo 140 del regolamento (UE) N. 1303/2013);		NO	
f) norme in materia di progetti generatori di entrate (articolo 61 del regolamento (UE) N. 1303/2013);		NO	In riferimento all'art. 149 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii il piano d'ambito dovrà dare evidenza nell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scorporo delle quote di investimento coperta da finanziamenti pubblici - di qualunque fonte - dalla tariffa secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (mit) dell'Aegsi. E nel caso in cui ciò non avvenga, ai sensi dell'art. 61, comma 6, "(...) le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, se precedente, sono detratte dalla spesa dichiarata alla commissione



g) regole sulla stabilità delle operazioni (articolo 71 del regolamento (UE) N. 1303/2013;	NO
h) atti giuridici nazionali o documenti strategici/programma (QSC, Accordo di partenariato e disposizioni specifiche del Programma) che definiscono le condizioni specifiche per il cofinanziamento dell'UE;	NO
i) disposizioni di cui all'articolo 4 (5), del regolamento (UE) N. 1303/2013, che richiedono la dimostrazione in qualsiasi momento che non si sia verificato il doppio finanziamento.	NO

D) Procedure per la gestione finanziaria e il controllo, compresa la necessità di conformità a:

disponibilità di tutti i documenti necessari all'esecuzione dei controlli da parte dell'AdG sulla spesa da rendicontare, compresi i successivi controlli in loco (Articoli 4, 8 e 125 del Reg. (UE) N. 1303/2013).	NO
--	----

ESITO VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'

L'intervento è ammissibile e coerente con le finalità dell'Obiettivo Tematico 6 Azione 6.3.1 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020?	NO
--	----

Centro di Responsabilità	Dipartimento Acque e Rifiuti
Ufficio Competente per le Operazioni	Servizio 1 " Gestione ed attuazione del S.I.I."
Soggetto responsabile per le verifiche di corenza	Nominativo Dirigente Dott. Salvatore Anzà

Data 30/10/2018

Firma 

IL DIRIGENTE
(Dott. Salvatore Anzà)

